



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# Venerdì Santo Passione del Signore



10 aprile 2020

Siamo invitati a raccoglierci in silenzio per accostarci al mistero della croce. Siamo per iniziare la solenne azione di memoria della morte di Gesù Cristo che proprio in un venerdì della primavera dell'anno 30 fu ucciso a Gerusalemme e spirò in quest'ora, dopo una dolorosa agonia.

Il Signore Gesù morto in croce è già il risorto vittorioso della morte, non è prigioniero di uno dei miliardi di sepolcri della terra.

Siamo chiamati a un rito ricco di speranza e animato dalla contemplazione di un sacrificio compiuto per puro amore. Uniamoci al cammino di Gesù nartratoci nella sua passione, veneriamo la sua croce e prepariamoci a entrare in comunione con lui mediante il pane eucaristico.

*Sacerdote e ministri si recano all'altare e si inginocchiano davanti ad esso e pregano in silenzio.*

## ORAZIONE

Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Chi è veramente Gesù per te? Lungo tutto il suo Vangelo Giovanni cerca di rispondere a questo interrogativo. Ma è proprio nella passione che il Cristo rivela la sua identità. La sua morte non è la fine di tutto, ma l'inizio di una comunione nuova tra Dio e gli uomini. A questo siamo chiamati anche noi.

Ascoltiamo la proclamazione della Parola di Dio.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

52,13 - 53,12

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato. Come molti si stupirono di lui tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

E' cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne

avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 30

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
per la tua giustizia salvami.  
Mi affido alle tue mani;  
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

**Sono l'obbrobrio dei miei nemici,  
il disgusto dei miei vicini,  
l'orrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.  
Sono caduto in oblio come un morto,  
sono divenuto un rifiuto.**

Io confido in te, Signore;  
dico: Tu sei il mio Dio,  
nelle tue mani sono i miei giorni.  
Liberami dalla mano dei miei nemici,  
dalla stretta dei miei persecutori.

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,  
salvami per la tua misericordia.  
Siate forti, riprendete coraggio,  
o voi tutti che sperate nel Signore.**

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera agli Ebrei

4,14-16; 5, 7-9

Fratelli, poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

Per noi Cristo si è fatto obbediente  
fino alla morte, alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato  
e gli ha dato il nome  
che è sopra ogni altro nome.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

## VANGELO

C. Passione di nostro Signore Gesù Cristo  
secondo Giovanni

18,1-19,42

C. In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli e andò di là dal torrente Cedron, dove c'era un giardino nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché Gesù vi si ritirava spesso con i suoi discepoli. Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce armi. Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro:

† "Chi cercate?"

C. Gli risposero:

A. "*Gesù, il Nazareno*".

C. Disse loro Gesù:

† **“Sono io!”.**

C. Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse “Sono io”, indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo:

† **“Chi cercate?”.**

C. Risposero:

A. *“Gesù, il Nazareno”.*

C. Gesù replicò:

† **“Vi ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano”.**

C. Perché s'adempisse la parola che egli aveva detto: “Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato”. Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori e colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro:

† **“Rimetti la tua spada nel fodero; non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?”.**

C. Allora il distaccamento con il comandante e le guardie dei Giudei afferrarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli era infatti suocero di Càifa, che era sommo sacerdote in quell'anno. Càifa poi era quello che aveva consigliato ai Giudei: “È meglio che un uomo solo muoia per il popolo”.

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme con un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote e perciò entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote; Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e

fece entrare anche Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro:

A. *"Forse anche tu sei dei discepoli di quest'uomo?"*.

C. Egli rispose:

A. *"Non lo sono"*.

C. Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava. Allora il sommo sacerdote interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e alla sua dottrina. Gesù gli rispose:

† **"Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me?"**

**Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto"**.

C. Aveva appena detto questo, che una delle guardie presenti, diede uno schiaffo a Gesù dicendo:

A. *"Così rispondi al sommo sacerdote?"*.

C. Gli rispose Gesù:

† **"Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?"**.

C. Allora Anna lo mandò legato a Càifa, sommo sacerdote. Intanto Simon Pietro stava là a scaldarsi. Gli dissero:

A. *"Non sei anche tu dei suoi discepoli?"*.

C. Egli lo negò e disse:

A. *"Non lo sono"*.

C. Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di

quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse:

A. *"Non ti ho forse visto con lui nel giardino?"*.

C. Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Allora condussero Gesù dalla casa di Càifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Uscì dunque Pilato verso di loro e domandò:

A. *"Che accusa portate contro questo uomo?"*.

C. Gli risposero:

A. *"Se non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato"*.

C. Allora Pilato disse loro:

A. *"Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra legge!"*.

C. Gli risposero i Giudei:

A. *"A noi non è consentito mettere a morte nessuno"*.

C. Così si adempivano le parole che Gesù aveva detto indicando di quale morte doveva morire. Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse:

A. *"Tu sei il re dei Giudei?"*.

C. Gesù rispose:

† *"Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?"*.

C. Pilato rispose:

A. *"Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?"*.

C. Rispose Gesù:

† *"Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno*

fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù”.

C. Allora Pilato gli disse:

A. *“Dunque tu sei re?”*.

C. Rispose Gesù:

† *“Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”*.

C. Gli dice Pilato:

A. *“Che cos'è la verità?”*.

C. E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro:

A. *“Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?”*.

C. Allora essi gridarono di nuovo:

A. *“Non costui, ma Baràbba!”*.

C. Baràbba era un brigante.

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano:

A. *“Salve, re dei Giudei!”*.

C. E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro:

A. *“Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa”*.

C. Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro:

A. *"Ecco l'uomo!"*.

C. Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono:

A. *"Crocifiggilo, crocifiggilo!"*.

C. Disse loro Pilato:

A. *"Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa"*.

C. Gli risposero i Giudei:

A. *"Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio"*.

C. All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura ed entrato di nuovo nel pretorio disse a Gesù:

A. *"Di dove sei?"*.

C. Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato:

A. *"Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?"*.

C. Rispose Gesù:

† **"Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande"**.

C. Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono:

A. *"Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare"*.

C. Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbata. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei:

A. *"Ecco il vostro re!"*.

C. Ma quelli gridarono:

A. *"Via, via, crocifiggilo!"*.

C. Disse loro Pilato:

A. *"Metterò in croce il vostro re?"*.

C. Risposero i sommi sacerdoti:

A. *"Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare"*.

C. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato:

A. *"Non scrivere: Il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei"*.

C. Rispose Pilato:

A. *"Ciò che ho scritto, ho scritto"*.

C. I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò, dissero tra loro: Non stracciamola ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la

sorte". E i soldati fecero proprio così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

† **"Donna, ecco il tuo figlio!"**.

C. Poi disse al discepolo:

† **"Ecco la tua madre!"**.

C. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura:

† **"Ho sete"**.

C. Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse:

† **"Tutto è compiuto!"**.

C. E, chinato il capo, spirò.

*Qui si genuflette e si fa una breve pausa*

C. Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli

colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: "Non gli sarà spezzato alcun osso". E un altro passo della Scrittura dice ancora: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei.

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

*Parola del Signore*

**Lode a te o Cristo**

Dall'alto della croce, con le braccia spalancate, inchiodate al patibolo della croce, Gesù intercede per tutta l'umanità. Attraverso di lui, ci rivolgiamo al Padre e gli affidiamo questo nostro mondo, l'umanità intera e la Chiesa, la nostra storia.

## PREGHIERA UNIVERSALE

### PER LA SANTA CHIESA

**D.** Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

**S.** Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti,  
custodisci l'opera della tua misericordia,  
perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra,  
perseveri con saldezza di fede  
nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

### PER IL PAPA

**D.** Preghiamo il Signore per il nostro Santo Padre Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nel-

l'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
sapienza che reggi l'universo,  
ascolta la tua famiglia in preghiera,  
e custodisci con la tua bontà il Papa  
che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano,  
da te affidato alla sua guida pastorale,  
progredisca sempre nella fede.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### PER TUTTI GLI ORDINI SACRI E PER TUTTI I FEDELI

D. Preghiamo per il nostro Vescovo Giuseppe, per tutti i Vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
che con il tuo Spirito  
guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa,  
accogli le preghiere che ti rivolgiamo,  
perché secondo il dono della tua grazia  
tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado  
ti possano fedelmente servire.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## PER I CATECUMENI

**D.** Preghiamo per i catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

**S.** Dio onnipotente ed eterno,  
che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli,  
aumenta nei catecumeni l'intelligenza della fede,  
perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale,  
siano accolti fra i tuoi figli di adozione.  
Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

## PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

**D.** Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

**S.** Dio onnipotente ed eterno,  
che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità,  
guarda benigno al gregge del tuo Figlio,  
perché coloro che sono stati consacrati  
da un solo Battesimo formino una sola famiglia  
nel vincolo dell'amore e della vera fede.  
Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

## PER GLI EBREI

D. Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
che hai fatto le tue promesse ad Abramo  
e alla sua discendenza,  
ascolta la preghiera della tua Chiesa,  
perché il popolo primogenito della tua alleanza  
possa giungere alla pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## PER I NON CRISTIANI

D. Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo  
possano conoscere la verità  
camminando alla tua presenza in sincerità di cuore,  
e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente  
nel tuo mistero di salvezza  
e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi,  
per dare al mondo

una testimonianza credibile del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### PER COLORO CHE NON CREDONO IN DIO

D. Preghiamo per coloro che non credono in Dio, perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
tu hai messo nel cuore degli uomini  
una così profonda nostalgia di te,  
che solo quando ti trovano hanno pace:  
fa' che, al di là di ogni ostacolo,  
tutti riconoscano i segni della tua bontà e,  
stimolati dalla testimonianza della nostra vita,  
abbiano la gioia di credere in te,  
unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### PER I GOVERNANTI

D. Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

S. Dio onnipotente ed eterno,  
nelle tue mani sono le speranze degli uomini  
e i diritti di ogni popolo:  
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,  
perché, con il tuo aiuto,  
promuovano su tutta la terra una pace duratura,  
il progresso sociale e la libertà religiosa.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### PER I TRIBOLATI

D. Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente,  
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:  
allontani la pandemia del Coronavirus, scacci la fame,  
doni la pace, estingua l'odio e la violenza, conceda salute  
agli ammalati nelle case e negli ospedali, forza e sostegno  
agli operatori sanitari, speranza e conforto alle famiglie,  
salvezza eterna a coloro che sono morti.

S. Dio onnipotente ed eterno, conforto di chi è nel dolore,  
sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente:  
salvaci dalle angustie presenti e donaci di sentirci uniti a Cristo,  
medico dei corpi e delle anime, per sperimentare la consolazione  
promessa agli afflitti.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Entriamo nella seconda parte della nostra celebrazione. La croce e il crocefisso che abbiamo seguito nella parola evangelica e pregato nell'orazione, ci vengono ora mostrati.

Il Signore Gesù è stato ucciso con il supplizio della croce. Questa, per noi, non è più uno strumento di tortura inventato dalla cattiveria umana, ma simbolo del sacrificio d'amore per il quale Dio ci offre la salvezza. Ringraziamolo per questo dono, adoriamo il Dio crocefisso e veneriamo il segno del suo dolore.

## ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

*La "ostensione" della Croce si svolge in tre momenti successivi. Ad ogni sosta il sacerdote invita all'adorazione:*

Ecco il legno della Croce,  
al quale fu appeso il Cristo,  
Salvatore del mondo.

*Tutti:*

**Venite, adoriamo.**

Inizia ora la terza parte della celebrazione. Al sacrificio di Cristo abbiamo partecipato con l'ascolto della Parola di Dio e con la venerazione della croce.

Vogliamo che ogni istante della nostra esistenza rimanga segnato dal dono e dalla presenza del Signore, facendo nostra la sua croce, come condividiamo il segno della sua risurrezione.

## SANTA COMUNIONE

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

S. Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rinnovato il mondo  
con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo,  
conserva in noi l'opera della tua misericordia,  
perché la partecipazione a questo grande mistero  
ci consacri per sempre al tuo servizio.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE SUL POPOLO

- S. Scenda, o Padre,  
la tua benedizione su questo popolo,  
che ha commemorato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con lui;  
venga il perdono e la consolazione,  
si accresca la fede,  
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.
- T. Amen.

*La celebrazione si conclude nel silenzio.*

*Tutto è compiuto! Tutto è stato portato a compimento. Ora la Parola di Dio, il Verbo del Padre tace.*

*E come in nuova creazione, emette lo Spirito e rinnova la terra con l'acqua e il sangue del suo costato, irrigando i deserti delle nostre solitudini perché diventino giardini di comunione, dove l'uno per l'altro, come Giovanni e Maria, possiamo essere figli e madri.*

*Il silenzio della croce e della sepoltura è gravido dei frutti di un'umanità nuova.*

*Tutto è compiuto, perché tutto è stato portato fino alla perfezione dell'amore.*

*Non è la fine: è un nuovo inizio!*

## PER LA PREGHIERA PERSONALE

“Guardiamo bene quell’uomo crocifisso tra la terra e il Cielo, contempiamolo con uno sguardo più profondo, e scopriremo che la Croce non è il segno della vittoria della morte, del peccato, del male, ma è il segno luminoso dell’amore, anzi della vastità dell’amore di Dio, di ciò che non avremmo mai potuto chiedere, immaginare o sperare: Dio si è piegato su di noi, si è abbassato fino a giungere nell’angolo più buio della nostra vita per tenderci la mano e tirarci a sé, portarci fino a Lui.

La Croce ci parla dell’amore supremo di Dio e ci invita a rinnovare, oggi, la nostra fede nella potenza di questo amore, a credere che in ogni situazione della nostra vita, della storia, del mondo, Dio è capace di vincere la morte, il peccato, il male, e di donarci una vita nuova, risorta.

Nella morte in croce del Figlio di Dio, c’è il germe di una nuova speranza di vita, come il chicco che muore dentro la terra”.

*(Benedetto XVI, Via Crucis 2011)*

## PREGHIAMO

Signore, aiutaci ad accettare la croce,  
a non sfuggirla, a non lamentarci  
e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano  
di fronte alle fatiche della vita.

Aiutaci a percorrere la via dell'amore  
e, obbedendo alle sue esigenze,  
a raggiungere la vera gioia.

Dona forza, nella nostra vita,  
alla sottile voce della coscienza, alla tua voce.

Guardaci, come hai guardato Pietro  
dopo il rinnegamento.

Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime  
e indichi la direzione alla nostra vita.

*(Benedetto XVI)*

## INVOCAZIONI

Quando, nel momento della prova, la tua anima è  
triste e dubbiosa, invocami:

**Io sono colui che ti consola.**

Quando ti senti mancare, a causa delle difficoltà della  
vita, e senti che non ce la fai più, chiamami:

**Io sono la forza.**

Quando sei stanco e affaticato, e non riesci a trovare  
conforto, vieni a cercarmi:

**Io sono il rifugio.**

Quando perdi la serenità, invocami:

**Io sono la pazienza.**

Quando sei sconvolto dai fatti della vita e sei affranto dal dolore causato dalle prove, grida a me:

**Io sono il balsamo.**

Quando il mondo ti farà solo false promesse e ti sorgerà il dubbio che non ci sia più nessuno di cui potersi fidare, vieni a me:

**Io sono la verità.**

Quando il tuo cuore è pieno di tristezza e di malinconia, chiamami:

**Io sono il conforto**

Quando, ad una ad una, saranno distrutte tutte le tue aspettative e la disperazione prenderà il sopravvento, cercami:

**Io sono la speranza.**

Quando la cattiveria e l'arroganza del cuore umano ti prostreranno a terra e ti umilieranno, chiamami:

**Io sono il perdono.**

Quando il dubbio ti assalirà fino a farti rimettere tutto in discussione, fidati di me:

**Io sono la fede.**

Gesù,

non mi conosci, io sono uno qualunque, un passante, un uomo di oggi. Per me non hai fatto miracoli, ma io ho ascoltato le Tue parole, me le hanno raccontate quando ero piccolo, io stesso le ho raccontate quando, cresciuto, sono diventato papà. Io non ti ho conosciuto, ma attraverso la testimonianza di tanti, so chi sei e credo in Te.

Tu sei l'Amore, l'amore che cerco, che chiedo, che desidero. Di tutto il resto posso fare a meno, ma dell'amore no, senza amore non posso vivere; senza amore non sono più un uomo.

Gesù, il nostro mondo è cambiato ma ancora qui sulla terra ci sono tanti crocifissi e tanto dolore. Tanti per paura chiudono gli occhi, ma tanti aprono gli occhi del cuore e ti riconoscono.

Ricordati di tutti gli uomini e le donne che, come me, Ti affidano i loro dubbi, le loro paure, la loro fragile fede, le loro speranze: dissetaci con le tue Parole, affinché siano balsamo per il nostro cuore.